

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI
DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA SOCIALE**

RESOCONTO STENOGRAFICO

26.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 3 DICEMBRE 2003

PRESIDENZA DEL VICE PRESIDENTE LINO DUILIO

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI
ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE
DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE**

RESOCONTO STENOGRAFICO

26.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 3 DICEMBRE 2003

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LINO DUILIO

INDICE

	PAG.		PAG.
ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OB- BLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSI- STENZA SOCIALE		ALLEGATI:	
Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preven- tivo 2003 relativi all'Ente di previdenza dei periti industriali – EPPI:		Allegato 1: Relazione sul bilancio consun- tivo 2002 e bilancio preventivo 2003 rela- tivi all'Ente nazionale di previdenza dei periti industriali – EPPI	6
Duilio Lino, <i>Presidente, Relatore</i>	3, 4	Allegato 2: Considerazioni conclusive ap- provate dalla Commissione	29
Barbieri Emerenzio (UDC)	4	Allegato 3: Relazione sul bilancio consun- tivo 2002 e bilancio preventivo 2003 rela- tivi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei dottori commercialisti – CNPADC	31
Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preven- tivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei dottori com- mercialisti – CNPADC:		Allegato 4: Considerazioni conclusive come riformulate dal relatore ed approvate dalla Commissione	56
Duilio Lino, <i>Presidente, Relatore</i>	4, 5		
Barbieri Emerenzio (UDC)	5		

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LINO DUILIO

La seduta comincia alle 8,40.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente di previdenza dei periti industriali — EPPI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente di previdenza dei periti industriali (EPPI).

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente di previdenza dei periti industriali sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna (*vedi allegato 1*).

Tengo a precisare che, esaminando il bilancio consuntivo 2002 ed il bilancio preventivo 2003, siamo positivamente giunti, grazie al lavoro svolto in precedenza, a lavorare sui bilanci « attuali ».

In qualità di relatore, uniformandomi a quanto già avvenuto nelle precedenti sedute, darei per letta la relazione e, passando direttamente all'illustrazione della proposta, propongo di deliberare le seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente di previdenza dei periti industriali (EPPI), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che

a) la gestione 2002 è stata caratterizzata da un miglioramento dei risultati della gestione sia previdenziale che immobiliare, mentre la gestione mobiliare ha risentito pesantemente della sfavorevole congiuntura economica generale;

b) stime di timida ripresa dei mercati e di conseguente miglioramento della redditività del patrimonio mobiliare, sono state peraltro formulate dall'EPPI per il 2003;

c) nonostante queste ipotesi di crescita del rendimento complessivo degli investimenti della Cassa, legate anche ad un aumento dei canoni di locazione per la messa a reddito di gran parte degli immobili acquisiti, anche per il 2003, come per l'esercizio 2002, l'EPPI non prevede di riuscire, solo con detti rendimenti (più 6,1 milioni di euro al netto delle imposte), a garantire la rivalutazione dei montanti contributivi (7,6 milioni di euro);

d) si dovrebbe presentare, quindi, nuovamente una situazione simile a quella verificatasi nel 2002 in cui la copertura dell'onere corrispondente alla rivalutazione di legge dei singoli montanti contributivi è stata garantita grazie al combinato disposto dell'incremento del contributo integrativo (più 14 per cento rispetto all'esercizio precedente), del contenimento della spesa (che rappresenta il 36 per cento della contribuzione integrativa destinata alla copertura di tali oneri) e delle rendite immobiliari;

e) in ordine all'efficienza dell'Ente, non si ritiene vi siano criticità sotto il profilo dell'evoluzione dei costi, dal momento che anche la crescita della spesa per il personale è giustificata dalla pro-

grammata crescita del numero dei dipendenti dell'Ente per il raggiungimento del numero di dipendenti da pianta organica;

f) miglioramenti si segnalano in ordine al grado di evasione delle pratiche che hanno consentito di ridurre il numero delle pratiche giacenti a fine anno,

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI ».

Do ora la parola ai colleghi che desiderano intervenire.

EMERENZIO BARBIERI. Vorrei formulare una breve domanda. Poiché stiamo esaminando i bilanci di un ente totalmente privatizzato, non capisco che necessità vi sia di prendere in considerazione la pianta organica.

PRESIDENTE. La precisazione è stata formulata in considerazione del fatto che, da un punto di vista generale, la pianta organica, come concetto estensivo, esiste anche per gli enti privati. L'osservazione presente nella relazione tende a sottolineare non tanto un vincolo di natura legislativa, quanto la necessità di rientrare nei parametri di una programmazione attinente ad una dotazione organica complessiva dato che l'ente, secondo un principio di « sana » gestione, procede non con assunzioni casuali ma all'interno, appunto, di una pianta organica.

Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito al bilancio consuntivo 2002 ed al bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente di previdenza dei periti industriali (EPPI) (vedi allegato 2).

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei dottori commercialisti — CNPADC.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei dottori commercialisti (CNPADC).

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei dottori commercialisti sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna (vedi allegato 3).

In qualità di relatore, come per il precedente punto all'ordine del giorno, se la Commissione è d'accordo darei per letta la relazione e, passando direttamente all'illustrazione della proposta, propongo di deliberare le seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei dottori commercialisti, tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che

a) la situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa può essere giudicata positiva, garantendo il patrimonio la copertura di 18,7 annualità;

b) la Cassa sulla scorta dei buoni risultati di breve e medio periodo dimostra, in particolare, apprezzabile attenzione anche a garantire la sostenibilità di lungo periodo;

c) in ordine alla gestione del patrimonio, il reddito assicurato dalla componente immobiliare è sostanzialmente stabile mentre per il patrimonio mobiliare

chiaramente anche la Cassa ha risentito dell'andamento dei mercati finanziari;

d) non si evidenziano criticità di breve nella gestione caratteristica, anche se va attentamente monitorata la gestione maternità;

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI ».

Do ora la parola ai colleghi che desiderano intervenire.

EMERENZIO BARBIERI. Suggestirei di eliminare la parte finale della frase al punto *d)* della proposta di considerazioni conclusive, in quanto affermare che deve essere attentamente monitorata la gestione maternità si presta ad equivoci. La maternità non è necessario che sia monitorata. La maggioranza, come il presidente Duilio è a conoscenza, ha già stanziato contributi per incrementare la natalità.

PRESIDENTE. Ringrazio l'onorevole Barbieri. La considerazione formulata non attiene, neanche latamente, ad intenzioni di monitoraggio sulla natalità. Si fa semplicemente riferimento al fatto che sul versante delle uscite, per quanto attiene alla gestione maternità « nel 2002 vi è stato un avanzo di centomila euro (400 mila euro nel 2001) in quanto, a fronte di ricavi contributivi pari a 6,4 milioni di euro, le indennità di maternità sono passate nel 2002 da 5 a 6,3 milioni di euro. Proprio in previsione di tale crescita », consistente, e non relativa ad una assoluta prolificità ma « legata all'aumento della popolazione femminile nell'ambito degli iscritti (32,1 per cento nel 2002), la Cassa ha deliberato l'aumento del contributo a carico degli iscritti da euro 146,67 ad euro 166 ».

Si parte dal presupposto che, a prescindere da altre considerazioni, l'aumento della popolazione femminile possa condurre, naturalmente e fisiologicamente, ad un incremento di oneri relativi alla, peraltro auspicabile secondo le considerazioni svolte dall'onorevole Barbieri, nascita di figli. È evidente che il monitoraggio inserito nelle considerazioni conclusive attiene alla esigenza di avere una gestione maternità che non vada in deficit, in considerazione dell'incremento della popolazione femminile degli iscritti, già consistente nel 2002.

Comunque, per evitare qualsiasi equivoco, sono disposto a recepire l'osservazione esposta dal collega Barbieri, riformulando il punto *d)* della proposta in tal modo: « non si evidenziano criticità di breve nella gestione caratteristica ».

Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive, così come riformulata, in merito al bilancio consuntivo 2002 ed al bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei dottori commercialisti (CNPADC) (*vedi allegato 4*).

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Dichiaro conclusa la seduta.

La seduta termina alle 8,55.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. VINCENZO ARISTA

Licenziato per la stampa
il 7 gennaio 2004.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI (EPPI)

L'Ente di Previdenza dei periti industriali, istituito in osservanza alla legge n.335 del 1995, assicura la previdenza dei periti industriali che esercitano attività libero-professionale in modo esclusivo o contemporaneamente al lavoro dipendente. L'ente ha personalità giuridica di fondazione di diritto privato, e, oltre ad assicurare la previdenza obbligatoria dei periti industriali, può concorrere alla realizzazione di forme pensionistiche complementari attraverso la realizzazione di apposite gestioni autonome.

Le prestazioni assicurate sono: la pensione di vecchiaia, di invalidità e di reversibilità, l'indennità di maternità, la restituzione dei contributi e altre erogazioni benefico-assistenziali.

Va ricordato che le prestazioni pensionistiche si basano sul sistema contributivo puro a capitalizzazione, correlato all'ammontare dei contributi versato dal singolo iscritto. La gestione è quindi alimentata dai contributi soggettivi a carico degli iscritti, pari al 10% del reddito professionale imponibile ai fini IRPEF, e dal contributo integrativo del 2% sul fatturato lordo.

Sezione I

La gestione previdenziale e assistenziale

La gestione previdenziale e assistenziale 2002 chiude con un avanzo positivo e superiore (+27 per cento) rispetto a quello registrato a consuntivo 2001 (11 mln di euro contro 8,6 mln di euro del 2001). Il saldo chiaramente è al netto anche degli accantonamenti al Fondo contributo soggettivo ed al Fondo maternità. Infatti, data la giovane età dell'Ente, quest'ultimo presenta, ancora per il 2002, uscite per pensioni agli iscritti assolutamente esigue (115 mila euro), anche se in aumento rispetto al corrispondente dato 2001 (26 mila euro). E' evidente, quindi, come per l'Ente in esame non sia ancora significativo parlare di saldo tra entrate contributive e spese per prestazioni pensionistiche ovvero di rapporto tra iscritti e pensionati. Vale, peraltro, da una parte,

esaminare l'evoluzione della contribuzione e, dall'altra, verificare gli accantonamenti ai Fondi previsti per il 2002.

In ordine al primo aspetto, sul versante delle entrate contributive, per il 2002 si conferma il trend positivo di crescita del gettito dovuto dagli iscritti che, rispetto al 2001, registra un incremento complessivamente pari al 13 per cento (da 36,7 mln di euro a 41,4 mln di euro).

In particolare, l'evidenziato incremento della contribuzione è ascrivibile sia alla crescita dei redditi (+4 per cento) sia all'aumento della platea degli iscritti attivi. Al 31.12.2002 risultano, infatti, 12.754 potenziali iscritti attivi (+ 21% rispetto all'esercizio precedente).

Come è dato leggere nella relazione al bilancio, "il rilevante incremento delle iscrizioni nell'anno 2002 e del numero di dichiarazioni reddituali presentate per gli anni dal 1996 al 2001 è da attribuirsi anche all'attivazione della procedura esecutiva giudiziale da parte dell'Ente. In merito si evidenzia inoltre come, nel corso del 2002, siano stati recuperati con procedura extragiudiziale, quale la rateizzazione, crediti contribuivi per complessivi 2,9 mln di euro e sanzioni regolamentari per euro 0,6 mln".

Ma passando ad esaminare più nel dettaglio le principali voci del gettito contributivo, si registra un incremento del 6 per cento dei contributi soggettivi (da 26,6 mln di euro a 28,2 mln di euro), del 14 per cento dei contributi integrativi (da 8,3 mln di euro a 9,5 mln di euro) e del 3 per cento per i contributi ex lege 379/90 (da 64 a 66 mila euro).

Per quanto attiene, invece, l'aspetto degli accantonamenti, nel bilancio 2002 figura un accantonamento al Fondo contributo soggettivo per 28.593 mila euro come stima della contribuzione soggettiva dovuta per l'anno 2002 e delle somme incassate a titolo di ricongiunzione ex lege 45/90 (nell'esercizio precedente si era proceduto ad un accantonamento per 26.583 mila euro).

Sempre nel 2002, si è provveduto alla rivalutazione dei montanti contributivi per 6.755 mila euro (5.757 nell'esercizio 2001) secondo quanto previsto dalla legge 335/95. In merito si segnala come i soli proventi derivanti dalla gestione del patrimonio non siano stati sufficienti

nell'esercizio in esame a garantire la rivalutazione dei montanti. L'EPPI ha, infatti, dovuto far ricorso alle disponibilità rappresentate dal contributo integrativo.

Per quanto attiene, infine, la gestione maternità, vale anzitutto evidenziare come nel caso dell'EPPI questa non sia una gestione critica anche in considerazione della percentuale della popolazione femminile sul totale iscritti (solo il 12 per cento). La stessa presenta nel 2002 comunque un saldo positivo: a fronte di entrate per 66 mila euro, infatti, sono state erogate indennità per 29 mila euro (queste ultime, tra l'altro, in significativa riduzione rispetto al corrispondente dato 2001 pari a 75 mila euro).

Sezione II

La gestione del patrimonio

Al 31 .12.2002 il patrimonio investito dell'EPPI risulta costituito per il 41 per cento da immobili e per il restante 59 per cento da risorse finanziarie rappresentate da valori mobiliari e liquidità.

In particolare, l'analisi dello Stato Patrimoniale 2002 dell'EPPI evidenzia una consistente crescita della voce terreni e fabbricati che dai 14,9 mln del 2001 si attesta nel 2002 sui 92,5 mln di euro, di cui 14 mln di euro (valore al netto del Fondo ammortamento) corrispondenti ad immobili strumentali adibiti ad usi diretti dell'EPPI e 78 mln di euro costituiti da immobili da reddito locati a terzi adibiti ad uso ufficio (41 mln di euro nel 2001).

L'evidenziata crescita del portafoglio immobiliare da reddito dell'EPPI si riflette ovviamente nell'aumento delle entrate per canoni di locazione che nel 2002 risultano più che triplicati rispetto al dato 2001, passando da 310 a 985 mila euro. A tali ricavi della gestione immobiliare (cui vanno sommati anche i recuperi per oneri immobili locati pari a 45 mila euro) vanno sottratti 229 mila euro di costi di gestione per giungere al risultato della gestione immobiliare che nel 2002 risulta pari a 801 mila euro.

Nonostante tale risultato sia già di per sé apprezzabile occorre precisare come, secondo quanto è dato leggere nella relazione, esso rappresenti solo una parte del potenziale reddito del

patrimonio della Cassa, dal momento che, essendo il patrimonio immobiliare di recentissima acquisizione, la percentuale di sfittanza è ancora molto elevata (nel 2002 la percentuale di sfittanza in termini di numero di unità immobiliari è del 41% mentre in termini di ricavi realizzabili è del 65%).

Di fatto gli effetti positivi degli investimenti dell'EPPI nel comparto immobiliare, infatti, potranno essere pienamente apprezzati nel corso del 2004. Già però nel 2003, secondo le stime formulate dall'EPPI, l'Ente dovrebbe registrare 1,9 mln di euro di canoni di locazione.

Va, infine, segnalato come, il tasso di morosità per i soggetti privati è molto basso (0,2%), anche come conseguenza della composizione del portafoglio rappresentato esclusivamente da immobili adibiti ad uso ufficio.

Per quanto attiene le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, le stesse nel 2002 sono state interessate da una significativa riduzione (-25 per cento): dai 132,5 mln di euro del 2001 sono, infatti, passate a 99,7 mln di euro.

In particolare, il portafoglio di proprietà dell'EPPI affidato in gestione ha registrato nel 2002 un decremento di euro 4,8 mln di euro in relazione anche alla svalutazione, pari a 5,9 mln di euro, apportata, come è dato leggere nella relazione, alla classe di investimento di quote di fondi azionari.

Complessivamente, sotto il profilo reddituale, il 2002 ha fatto registrare un risultato della gestione finanziaria significativamente negativo (quasi -2,4 mln di euro contro l'1,8 mln di euro dell'esercizio precedente). A fronte di entrate pari a 4,9 mln di euro, costituite essenzialmente da interessi e proventi finanziari, si sono registrate uscite per 7,3 mln di euro, di cui 0,7 rappresentate da oneri finanziari e 6,6 mln di euro da rettifiche di valore delle attività finanziarie.

Il confronto con il precedente esercizio evidenzia, quindi, essenzialmente tre aspetti, peraltro tra loro correlati: anzitutto una riduzione degli interessi e proventi finanziari pari a 2,3 mln di euro (-32 per cento); un significativo decremento degli oneri finanziari, quantificabile in 1,9 mln di euro ed, infine, un aumento della voce "rettifiche di valore" che da -2,8 mln di euro del 2001 passa a -6,6 mln di euro nel 2002.

Per l'esercizio 2003, è stata, peraltro, formulata una previsione di ripresa dei mercati e conseguentemente è stato ipotizzato che il portafoglio titoli, svalutato nel 2002 del 2 per cento, si rivaluti allo stesso tasso di rivalutazione di legge dei montanti, in modo da recuperare la precedente svalutazione e registrare una rendita netta pari al 2 per cento.

Per il 2003, quindi, si prevede complessivamente un risultato della gestione finanziaria pari a 5,5 mln di euro.

Tale risultato, sommato a quello della gestione immobiliare, determina un rendimento degli investimenti al lordo delle imposte pari 7,3 mln di euro.

Sezione III

Situazione patrimoniale - Riserve

L'esercizio 2002 chiude con un utile pari a 18 mila euro contro i 2 mln dell'esercizio precedente. Su tale risultato ha chiaramente inciso negativamente il saldo della gestione del patrimonio finanziario dell'Ente.

Per quanto attiene la situazione patrimoniale, al 31.12.2002 il patrimonio presenta una consistenza pari a 217,7 mln di euro (180,3 mln di euro nel 2001), di cui: 165,5 mln di euro per il Fondo contribuito soggettivo; 24 mln di euro per il Fondo rivalutazione ex lege 335/95; 160 mila euro per il Fondo contribuito indennità di maternità; 26,6 mln della riserva straordinaria; 1,3 mln per il Fondo di riserva ex art.12 Regolamento EPPI ed infine 18 mila euro di avanzo di esercizio.

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

Per quanto attiene le spese generali e di amministrazione, nel 2002 si è registrato un aumento del 17 per cento della spesa per gli organi di amministrazione e controllo (nel 2002 pari a 881 mila euro), imputabile alla nuova determinazione degli emolumenti deliberata a fine 2001.

Significativo in termini percentuali l'aumento del 28,2 per cento del costo del personale (da 613 a 783 mila euro) rispetto all'esercizio precedente, incremento peraltro imputabile sia alle progressioni economiche dovute al rinnovo del CCNL sia alla crescita della forza lavoro nell'area dirigenziale (una unità in più). Per il 2003, l'Ente ha previsto di assumere tre risorse con inquadramento impiegatizio, in modo da raggiungere i 15 dipendenti come da pianta organica.

Diversamente dalle voci precedenti, i compensi professionali e di lavoro autonomo nel 2002 si riducono del 22,9 per cento, attestandosi quindi sui 121 mila euro. In particolare, si segnala la riduzione delle consulenze legali e notarili grazie ad un'apposita convenzione che l'Ente ha ritenuto conveniente stipulare, dato il consistente contenzioso attivo, per la gestione legale dei rapporti di credito contributivo e di accertamento delle condizioni di iscrivibilità.

Per quanto attiene l'efficienza dell'Ente, nel 2002 a fronte di 65 pratiche pervenute nell'anno, ne sono state definite 81, con conseguente abbattimento del numero delle pratiche giacenti a fine anno da 31 a 15.

Considerazioni conclusive

Come evidenziato nelle precedenti sezioni, la gestione 2002 è stata caratterizzata da un miglioramento dei risultati della gestione sia previdenziale che immobiliare mentre la gestione mobiliare ha risentito pesantemente della sfavorevole congiuntura economica generale. Stime di timida ripresa dei mercati e di conseguente miglioramento della redditività del patrimonio mobiliare, sono state formulate dall'EPPI, come sopra evidenziato, per il 2003.

Peraltro, nonostante queste ipotesi di crescita del rendimento complessivo degli investimenti della Cassa, legate anche ad un aumento dei canoni di locazione per la messa a reddito di gran parte degli immobili acquisiti, anche per il 2003, come per l'esercizio 2002, l'EPPI non prevede di riuscire, solo con detti rendimenti (+6,1 mln di euro al netto delle imposte), a garantire la rivalutazione dei montanti contributivi (7,6 mln di euro).

Si dovrebbe presentare, quindi, nuovamente una situazione simile a quella verificatasi nel 2002 in cui, come abbiamo visto, la copertura dell'onere corrispondente alla rivalutazione di legge dei singoli montanti contributivi è stata garantita grazie al combinato disposto dell'incremento del contributo integrativo (+14 per cento rispetto all'esercizio precedente), del contenimento della spesa (che rappresenta il 36 per cento della contribuzione integrativa destinata alla copertura di tali oneri) e delle rendite immobiliari.

In ordine, infine, all'efficienza dell'Ente, non si ritiene vi siano criticità sotto il profilo dell'evoluzione di costi dal momento che anche la crescita della spesa per il personale è giustificata dalla programmata crescita del numero dei dipendenti dell'Ente per raggiungimento del numero di dipendenti da pianta organica.

Miglioramenti si segnalano in ordine al grado di evasione delle pratiche che hanno consentito di ridurre il numero delle pratiche giacenti a fine anno.

TAVOLA 1

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Vecchiaia	X	
Anzianità	X	
Inabilità	X	
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X	
Pensioni integrative		
Pensioni supplementari	X	(TRATTASI DEI SUPPLEMENTI BIENNALI)
Prepensionamento		
Pensionamenti anticipati		
Pensioni sociali		
Trattamenti per carichi familiari su pensioni		
Pensioni consorziali (ENPAIA)		

ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Liquidazione capitali	X	(RESTITUZIONE MONTANTE AGLI EREDI - E OVER 65) (RICONGIUNZIONI IN USCITA)
Indennità di liquidazione		
Indennità integrativa speciale		
Indennità acconti		
Indennità restituzioni		

ALTRE PRESTAZIONI

Trattamenti economici temporanei		
- Assegni per il nucleo familiare		
- Trattamenti di disoccupazione		
- Trattamenti per cassa integrazione		
- Trattamenti di malattia, maternità, anti-tubercolari	X	
- Indennità di mobilità	X	
- Assegni temporanei di invalidità	X	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie		
Gestione prestazioni per attività sociali		
- Borse e assegni di studio		
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.		
Altri trattamenti		
- Attività climatiche		
- Corsi di Istruzione professionale		
- Assegni funerari e per natalità		
- Rendite vitalizia		
- assegno di incollocabilità		
- gestione grandi invalidi		
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa		
- assegno mensile per l'assistenza		
- assegno privilegiato di invalidità		
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità		
- assegno matrimoniale		
- assistenza infermieristica domiciliare		
- interventi assistenziali (art. 9 L. 21/86)		
- sussidi ordinari e straordinari		
- erogazioni benefico-assistenziali		
- integrazioni al minimo per le pensioni di inabilità e invalidità	X	

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.

Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno		68	
Numero nuovi iscritti nell'anno		921	
Numero iscritti al 31.12		14.883	
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)		14.572	
Iscritti Attivi *	11.240	10.910	11.600
Retribuzione media annua (b)		27.300	
Età media iscritti		46	
% popolazione femminile/totale iscritti		2%	
Distribuzione iscritti			
Nord	66%	9.823 **	
Centro	21%	3.125	
Sud/Isole	13%	1.935	
	100%	14.883	

NOTE

(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili

(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

* Iscritti Attivi sono coloro i quali hanno presentato nel 2003 la dichiarazione reddituale del 2002.

** Distribuzione geografica stimata in base la campione di n. 10.910 iscritti dichiaranti

TAVOLA 2 (a)
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di euro)

Risultato finanziario dell'esercizio					
Competenza (b)		Cassa (a)			
Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)

Prev. 2002
 Cons. 2002

NOTE

(a) da completare solo da parte degli Enti Pubblici

(b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invece sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		27
Contributi soggettivi	10%	8
Contributi integrativi	2%	
Indennità di maternità	euro 5,16	0,3
Intrusi Sanzioni Amministrative		
Contributi da Enti Previdenziali		
Totale contributi		35,3

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENFAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		28
Contributi soggettivi	10%	9
Contributi integrativi	2%	0
Indennità di maternità	euro 5,16	2
Intrusi Sanzioni Amministrative		0,4
Contributi da Enti Previdenziali		
Totale contributi		39,4

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENFAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		28
Contributi soggettivi	10%	9
Contributi integrativi	2%	0
Indennità di maternità	euro 5,16	1
Intrusi Sanzioni Amministrative		0
Contributi da Enti Previdenziali		
Totale contributi		38

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENFAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

Anno 2002 (prev.)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Tipologia prestazioni (a)						
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia						0,09
Pensioni anzianità (non esistono)						
Pensioni superstiti						0,02
Pensioni inabilità						0,02
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Liquidazioni di capitali:						0,3
Altre prestazioni (b)						
Pensioni di invalidità						0,02
Indennità di maternità						0,05

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per l'INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpuq

Anno 2002 (cons.)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Tipologia prestazioni (a)						
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia		50	95	69	1	0,08
Pensioni anzianità (non esistono)						
Pensioni superstiti		17	18	11	1	0,015
Pensioni inabilità	2	11	9	4	7	0,06
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Liquidazioni di capitali:						
- Rimborsi over 65	27	27	0	27	9	0,25
- Rimborsi ai superstiti	6	6	0	6	7	0,04
- Liquidazioni in capitale L. 45/90	1	1	0	1	8	0,008
Altre prestazioni (b)						
Pensioni di invalidità		5	5	3	4	0,02
Indennità di maternità	5	5	5	5	6	0,029

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per l'INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpuq

Anno 2003 (prev.)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Tipologia prestazioni (a)						
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia						0,2
Pensioni anzianità (non esistono)						
Pensioni superstiti						0,03
Pensioni inabilità						0,02
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Liquidazioni di capitali:						0,2
Altre prestazioni (b)						
Pensioni di invalidità						0,02
Indennità di maternità						0,05

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per l'INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpuq

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale	
	Dati di stock		Dati di flusso		Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale	
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media			
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)				
Prev. 2002	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.			n.d.
Cons. 2002	116	85	0,07	0,02	4%			
Prev. 2003	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.			n.d.

	Aliquota di equilibrio previdenziale				Percentuale di copertura			
	Spesa per pensione tot. / monte retrib. imponibile		Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib.		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.		Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(N)
Prev. 2002	10%	n.d.	n.d.	10%	23533%	23533%	n.s.	n.s.
Cons. 2002	10%	0,008%	0,008%	10%	22514%	22514%	n.s.	n.s.
Prev. 2003	10%	n.d.	n.d.	10%	14074%	14074%	n.s.	n.s.

NOTE

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS; gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpiala, Inail ecc.)
(b) per ENPAM, è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostituitivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per l'INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cptel, Cps, Cpl, Cplg e Cpls, articolati nelle varie categorie.

TAVOLA 5
Gestione inderogabile di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

Assicurati		Retrocessione media annua (euro/1000)	Monte retribuito imponibile (€ m. n.)	Aliquota I. Unific. Legale (%)	Entrate contributive (euro/mem.)		Anzianità media di servizio (in anni)	Primo liquidazioni		Riliquidazioni		Indicatori (a)					
Numero iscritti al 31/12 (A)	Numero cessati nell'anno (B)				Dirott. di lavoro (G)	Iscritti (H)		Totale (I)	Numero nuovi iscritti nell'anno (C)	Penalizz. media annua (euro/1000) (D)	Numero cessati nell'anno (E)	Aliquota di equilibrio (M)	Spesa (L) M. (N)	Importo medio annuo (M. n.) (O)	Numero liquidaz. (P)	Spesa (L) M. (N)	Importo medio annuo (M. n.) (Q)
14.683	68	921	27	298	10%	35,3	35,3	39,4	38	6	non esistono	non esistono	non esistono	non esistono	non esistono	non esistono	non esistono

Prev. 2002
Cons. 2002
Prev. 2003

NOTE

(a) Gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni.
(b) Per INPCUP è necessario fornire il dettaglio su: trade per i vari anni

Monte retribuito: trattasi del totale dei redditi nella professionalità dichiarati dagli iscritti nel 2003 per il 2002

Entrate contributive: trattasi dell'ammontare complessivo di tutti i contributi dovuti dagli iscritti nell'anno 2002 - dati di bilancio (stimati)

ATTENZIONE

AL 28.10.2003 IN BASE ALLE DICHIARAZIONI Pervenute PER L'ANNO 2002 RISULTANO I SEGUENTI IMPORTI EFFETTIVI DI CONTRIBUZIONE E DI REDDITI COME SEGUE:

REDDITI	IMPORTI	CONTR. SOGGETTIVO	CONTR. INTEGRATIVO	CONTR. MATERNITA'	ALIQUOTE %
REDDITO NETTO IMPONIBILE	289.837.114,00	29.270.722,47	9.547.979,52	56.286,60	10% (10% del reddito netto imponibile)
VOLUME D'AFFARI	473.067.144,98				2% (2% del Volume d'affari)
N. DICHIARANTI	10.910				5,16 CONTRIBUTO FISSO

Reddito netto imponibile: massimale euro 78.507,00 per l'anno 2002 - minimale euro 7.746,85

Contributo integrativo pari al 2% del volume d'affari con un minimo di euro 106,46

Contributo di maternità: fissa di euro 5,16

TAOLA 6
 Gestioni trattamenti economici temporanei: indicatori di equilibrio finanziario (a)

	Stato al 31/12		Ripartizione e entrate distributive				Entrate contributive (L. 30.9.2002)				Numero prestazioni e oneri				Indicatori		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(J)	(K)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)
Prev. 2002	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	10%	35,3	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,15	n.d.	n.d.	0,15	n.d.	235.333.333
Cont. 2002	1483	n.d.	66	91	27	10%	39,4	n.d.	2	n.d.	9	0,175	n.d.	0,175	0,175	0,008	225.142.957
Prev. 2003	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	10%	36,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,27	n.d.	0,27	0,27	n.d.	140.740.747

NOTE

(a) per i vari anni è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assenti temporanei di invalidità, trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

Monte retributivo: totale dei redditi dei professionisti dichiarati dagli iscritti nel 2003 per il 2002

Entrate contributive: totale dell'ammontare complessivo di tutti i contributi dovuti dagli iscritti nell'anno 2002 - dati di bilancio (dati)

ATTENZIONE

AL 28/10/2003 IN BASE ALLE DICHIARAZIONI Pervenute PER L'ANNO 2002 RISULTANO I SEGUENTI IMPORTI EFFETTIVI DI CONTRIBUZIONE E DI REDDITI COME SEGUE:

REDDITI	IMPORTI	CONTR.	CONTR.	ALIQUOTE
		SOGGETTIVO	INTEGRATIVO	%
REDDITO NETTO IRPONIBILE	289.837.114,00	28.270.722,47		10% (10% del reddito netto imponibile)
VOLUME D'AFFARI	473.007.103,06		9.547.379,52	2% (2% del volume d'affari)
N. DICHIARANTI	10.310		58.295,00	5,16 CONTRIBUTO FISSO

Reddito netto imponibile: massima euro 74.507,00 per l'anno 2002 - minimale euro 7.748,85

Contributo integrativo pari al 2% del volume d'affari con un minimo di euro 108,46

Contributo di maternità: fino a euro 5,16

Tavola 7 - dati in Euro Mln
Gestione Immobiliare
Consistenza

Anno 2002 (prev.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici	41	41	n.d.	41
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	14	14	n.d.	14
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	55	55	0	55

NOTE

(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni

(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Anno 2002 (cons.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)	
Immobili da reddito locati a terzi					
- adibiti ad usi abitativi					
- adibiti ad usi commerciali					
	78*	76	1	78*	immobili di recente acquisizione.
- adibiti ad uso uffici					
- adibiti ad altri usi					
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	14**	14	0,1	14**	immobili di recente acquisizione.
Terreni edificabili					
Terreni agricoli					
Immobili in corso di acquisizione o costruzione					
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	92	90	1,1		

NOTE

(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni

(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

* : Valore comprensivo degli oneri per la manutenzione straordinaria - immobili non ammortizzati

** : Valore al netto del fondo di ammortamento - aliquota 3%

Gli acquisti vengono effettuati anche in base alle stime giurate rilasciate da professionisti qualificati.

Tavola 7 - dati in Euro '000
Gestione Immobiliare
Redditività, altre informazioni

		2002 (cons.)
	Valore di mercato immobili destinati a locazione	78.156
	Consistenza lorda bilancio fine anno	78.156
A	Consistenza media lorda anno di riferimento*	42.377
A1	Consistenza media netta anno di riferimento*	42.377
B	Proventi di competenza	
C	Canoni di locazione	985
D	Sanzioni (interessi moratori)	-
E	Rimborsi oneri accessori da locatari	45
	REDDITIVITA' LORDA (D/A)	2,3%
	REDDITIVITA' LORDA (C/A1)	2,3%
F	Costi diretti al lordo rimborso locatari**	264
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI ((C+E-F)/A)	
H	Costi di gestione (I+L+M+N)	26
I	personale diretto	-
L	consulenza immobiliare (gestione tecnica)	26
M	intermediazione immobiliare	
N	compensi amministratori	
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI ED I GESTIONE ((C+E-F-H)/A)	1,7%
O	ICI	109
P	IRPEG	321
	REDDITIVITA' ANTE AMMORTAMENTI ((C+E-F-H-O-P)/A)	0,7%
Q	Ammortamenti	-
	REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-P-Q)/A)	0,7%
	REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-P-Q)/A1)	0,7%
	Da specificare aliquota di ammortamento applicata con riferimento a:	
	commerciale	0%
	residenziale	0%
	industriale	0%

Altri dati sul patrimonio immobiliare

		2002 (cons.)
Modalità di gestione del patrimonio		
interna		interna
Affidata a società di gestione		
Sfittanza		
% di sfittanza in termini di numero unità immobiliari		41%
% di sfittanza in termini di ricavi realizzabili (ricavi mancati/totale ricavi realizzabili)		65%
Tasso morosità (canoni non pagati nell'anno/tot. canoni competenza)		
Tasso morosità enti pubblici		0%
Tasso morosità soggetti privati		0,2%

(*) Valore lordo/netto di bilancio, calcolato come media aritmetica consistenza primo semestre ((consistenza 1/1 + consistenza 30/6)/2) e consistenza secondo semestre ((consistenza 1/7 + consistenza 31/12)/2)

(**) Tra i costi diretti devono essere ricompresi a titolo tassativo le seguenti voci di costo acqua, energia elettrica, TARSU, imposta di registro, portierato, premi assicurativi, manutenzione ordinaria e straordinaria spesa, vigilanza

ATTENZIONE:

- 1 AL 31.12.2002 E' STATO ACQUISITO UN NUOVO IMMOBILE ISCRITTO IN BILANCIO PER EURO 34.800.000,00 MA IL PAGAMENTO AVVIENE IN TRE RATE:
 AL 31.12.2002
 AL 30.06.2003
 AL 31.12.2003

- 2 IL PATRIMONIO DELL'ENTE E' DI RECENTISSIMA ACQUISIZIONE E QUINDI IN CORSO DI LOCAZIONE NEL 2002 SONO STATI ACQUISTI IMMOBILI PER EURO 60.722.299,17, CIOE' IL 78% DELL'INTERO PATRIMONIO LOCATO

Quindi tali indicatori di redditività non si riferiscono alla reale redditività che il suddetto patrimonio garantirà a pieno a partire dall'anno 2004

Tavola 3
Gestione mobiliare
Consistenze, redditi e proventi patrimoniali e redditività (euro Miln)

	Valore in portafoglio al 31.12		Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette		Utile o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusvalenze (g)	Oneri di gestione (i)		
	(A)	(B)			(C)	(D)	(E)	(F)			(G)	(H)
Anno 2002/2003 (PREV.)												
NON DISPONIBILI												
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)												
Attività comuni (b)												
PCT												
Titoli (c)												
Azioni e partecipazioni												
Altri investimenti (d)												
Totale Attività Finanziarie 2002	124								3			0,5
Totale Attività Finanziarie 2003	144								-0,3			
Anno 2002 (CONS.)												
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)	30,00		2,00									
Attività comuni (b)	non presenti											
PCT												
Titoli (c)	14,00		0,40									
Azioni e partecipazioni	82,00		4,00		2,00			0,30	1,00			0,20
Altri investimenti (d)	1,00		1,10									
Totale Attività Finanziarie	100,00		106,10		101,00			0,30	5,00			0,20
Totale Attività Finanziarie e ALTRI INV	100,00		106,10		101,00			0,30	5,00			0,20

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)		Rendimenti netti (al lordo delle imposte)		Risultato netto di gestione finanziaria / Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
	(E)-(G)+(D)/(A)	(E)+(G)+(D)/(A)	(F)-(H)+(D)/(A)	(F)+(H)+(D)/(A)	(E)-(G)+(H)-(M)/(A)	(E)+(G)+(H)-(M)/(A)	(F)-(H)+(I)-(M)/(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(L)/(A)
su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	-0,8%	non disponibile	-0,8%	non disponibile	-0,8%	-0,8%	-0,8%	-0,8%
su titoli, azioni, altri investimenti	-0,4%	-0,9%	-0,4%	-1,0%	-0,6%	-0,6%	-0,6%	-0,6%
su attività su titoli, azioni, altri investimenti, finanzia. tot. (v. in portafoglio)	4,0%	non disponibile	4,0%	non disponibile	4,0%	3,6%	3,6%	3,6%

NOTE

- (a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
- (b) La voce "attività comuni" comprende depositi bancari vincolati, depositi infruttiferi e a risparmio
- (c) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
- (d) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
- (e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
- (f) al lordo o al netto di imposte e tasse
- (g) plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
- (h) interessi passivi sulle passività finanziarie
- (i) interessi passivi sulle passività finanziarie
- (j) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
- (k) Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili
- (l) Media aritmetica costruita per il complesso degli Erid esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili
- (m) Calcolata come media aritmetica tra le consistenze trimestrali, questa ultime calcolate come ((consistenza inizio periodo+ consistenza fine periodo)/2)

*: Comprende le commissioni di gestione e l'imposta sostitutiva del 12,5% sul risultato delle tre gestioni patrimoniali dell'Egypti

***: I suddetti titoli sono ufficiali in gestione a tre SGR

****: Il valore medio delle attività liquide si riferisce esclusivamente ai conti correnti di tesoreria e non anche a quelli aperti per la gestione del portafoglio titoli e per la gestione dei PCT.

Tavola 11
Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività
(consistenze al 31 dicembre)

	2002 (prev.)		2002 (cons.)		2003 (prev.)		Indice di occupazione				Indice di produttività (a)			
	In servizio		In servizio		In servizio		2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)
Dirigenti	3	3	3	3	2	2	100%	100%	100%	nd	100%	1%	nd	
Quadri	12	12	12	12	11	13	100%	100%	100%	nd	100%	7%	nd	
Impiegati	15	15	15	15	13	15	100%	100%	100%	nd	100%	8%	nd	
Altro														
TOTALE														

NOTE

Gli Enti pubblici possono utilizzare le classificazioni per livello

(a) L'indice di produttività è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

	2002	2003
numero	nd	nd
pensioni	128	nd
rimborsi	33	nd
maternità	5	nd
Ricongiunzioni	1	nd
TOTALE	167	nd

Tavola 11 bis
Struttura organizzativa - dimensionamento

STRUTTURA CENTRALE

Funzioni centrali (a)

Dipendenti interni impiegati

Amministrazione	2
Legale	0
Ced-Contributi	3
Previdenza	3
Segreteria Presidenza	1
Affari Generali	2
Centro Studi	1
Direttore Generale	1
Totale Impiegati	13

STRUTTURA PERIFERICA

non esistono sedi periferiche

Numero dipendenti per sede

Sedi periferiche (a)

.....

STRUTTURA "AZIENDALE" (b)

non esistono società di servizi partecipate dall'Ente

Attività svolta

Nome società

NOTE

(a) Da completare/ integrare a cura dell'Ente

(b) Indicare eventuali società partecipate dall'Ente, cui sono affidati specifici servizi

Tavola 13
Consistenza crediti (mln di euro)

	Consistenza al 31.12.2001	Incrementi	Incassi	Rettifiche/compens azioni/altro	Saldo al 31.12.2002
Crediti contributivi					
crediti iscritti per contributi	23	38	-39	1	23
crediti vs iscritti per interessi e sanzioni	2	4	-1	-2	3
crediti vs iscritti per rateizzazione	0	4	-0,4	0	3,6
crediti concessionari (non esistono)					
Totale crediti vs iscritti	25	46	-40,4	-1	29,6
Crediti di locazione	0	0,01	0	0	0,01
Crediti vs lo Stato	0	0,05	0	0	0,05
Crediti vs Altri	0	0,2	0	0	0,2
Totale crediti dell'attivo circolante	25	46,26	-40,4	-1	29,86

Tavola 14
 Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - (valori espressi in giorni) (a)

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiata	Invaldita	Reversibilit�	Indennit� Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennit� mal e mater.	Indennit� mobilit�	Cig
Anno 2002 (PREV.)	60	60	60	60	60	non presenti	60	non presenti	non presenti
Anno 2002 (CONS.)	60	60	60	60	60	non presenti	60	non presenti	non presenti
Anno 2003 (PREV.)	60	60	60	60	60	non presenti	60	non presenti	non presenti

60 gg come da regolamento

ALLEGATO 2

ESAME DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2002 E DEL BILANCIO PREVENIVO 2003 RELATIVI ALL'ENTE DI
PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI (EPPI)

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE APPROVATE
DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all' Ente di previdenza dei periti industriali (EPPI), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che

- A. la gestione 2002 è stata caratterizzata da un miglioramento dei risultati della gestione sia previdenziale che immobiliare, mentre la gestione mobiliare ha risentito pesantemente della sfavorevole congiuntura economica generale;
- B. stime di timida ripresa dei mercati e di conseguente miglioramento della redditività del patrimonio mobiliare, sono state peraltro formulate dall'EPPI per il 2003;
- C. nonostante queste ipotesi di crescita del rendimento complessivo degli investimenti della Cassa, legate anche ad un aumento dei canoni di locazione per la messa a reddito di gran parte degli immobili acquisiti, anche per il 2003, come per l'esercizio 2002, l'EPPI non prevede di riuscire, solo con detti rendimenti (+6,1 mln di euro al netto delle imposte), a garantire la rivalutazione dei montanti contributivi (7,6 mln di euro);
- D. si dovrebbe presentare, quindi, nuovamente una situazione simile a quella verificatasi nel 2002 in cui, la copertura dell'onere corrispondente alla rivalutazione di legge dei singoli montanti contributivi è stata garantita grazie al combinato disposto dell'incremento del contributo integrativo (+14 per cento rispetto all'esercizio precedente), del contenimento

della spesa (che rappresenta il 36 per cento della contribuzione integrativa destinata alla copertura di tali oneri) e delle rendite immobiliari;

E. in ordine all'efficienza dell'Ente, non si ritiene vi siano criticità sotto il profilo dell'evoluzione dei costi, dal momento che anche la crescita della spesa per il personale è giustificata dalla programmata crescita del numero dei dipendenti dell'Ente per il raggiungimento del numero di dipendenti da pianta organica;

F. miglioramenti si segnalano in ordine al grado di evasione delle pratiche che hanno consentito di ridurre il numero delle pratiche giacenti a fine anno,

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

ALLEGATO 3

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

La Cassa nazionale dei dottori commercialisti, come specificato nella tav. 1, eroga prestazioni previdenziali IVS ed altri trattamenti, nella tavola in oggetto ricompresi nell'ambito della categoria "altre prestazioni previdenziali", il cui diritto si consegue al collocamento al riposo e che assumono la forma di liquidazioni di capitali in seguito a ricongiunzioni ad altri Enti (legge n. 45/1990) o al rimborso di contributi (art. 21 c.1 legge n. 21/1986), nei casi in cui non vengano raggiunti i requisiti per il diritto alla pensione.

La Cassa provvede, inoltre, all'erogazione, ai sensi della legge 379/90, delle indennità di maternità e di altre prestazioni assistenziali previste dall'art. 9 della legge n. 21/86 che si riferiscono a domande per interventi economici per stato di bisogno, concorso in spese funebri, spese di ospitalità in case di riposo, borse di studio ecc.

Sezione I

La gestione previdenziale ed assistenziale

La Cassa chiude il 2002 registrando un avanzo della gestione in esame pari a 166,5 mln di euro: a fronte di un gettito complessivo pari a 250,5 mln di euro, l'importo delle prestazioni istituzionali erogate è stato di 84 mln di euro. Considerevole, quindi, l'incremento del saldo rispetto al corrispondente dato 2001 che si attestava sui 94 mln di euro, come differenza tra entrate contributive per 167 mln di euro ed uscite pari a 73 mln di euro.

In particolare, dal lato delle entrate, i proventi contributivi, complessivamente considerati e, come tali, comprensivi delle quote di riscatto degli anni di laurea, di ricongiunzioni di periodi assicurativi e dei contributi di maternità, ammontano a 250,5 mln di euro, presentando quindi, rispetto al corrispondente dato dell'esercizio 2001 (pari a 167,2 mln di euro), un incremento del 49,8 per cento (83,3 mln di euro in valore assoluto).

L'evidenziata crescita del gettito contributivo è essenzialmente attribuibile da una parte, alle più elevate aliquote di calcolo della contribuzione soggettiva e all'aumento della

contribuzione minima individuale (soggettiva di 942 euro ed integrativa di 283 euro) e del contributo di maternità (19 euro) e, dall'altra, al maggior numero di iscritti e pensionati attivi (37.551 contro i 35.790 a fine 2001) nonché ai più elevati redditi professionali e volumi d'affari IVA dichiarati. In merito a quest'ultimo aspetto, la stessa relazione al bilancio precisa che "su scala nazionale i dati indicano che il reddito ed il volume d'affari dei professionisti sono aumentati mediamente di circa il 6,2 per cento rispetto al 2001 passando, rispettivamente, da euro 44.600 a euro 47.100 e da euro 77.200 a euro 82.500. Considerando poi solo gli iscritti alla Cassa, il reddito medio è passato da euro 53.600 ad euro 55.500 ed il volume d'affari da euro 92.000 ad euro 96.300, con incrementi mediamente del 4,1 per cento rispetto al 2001".

Per il 2003 la Cassa ha stimato le entrate contributive complessivamente considerate pari a 265,8 mln di euro.

Sul versante delle uscite per prestazioni istituzionali, il conto economico 2002 evidenzia oneri per trattamenti pensionistici pari a 75 mln di euro (65 mln di euro nel 2001 e 84,8 mln di euro nella previsione 2003) riferiti ad una popolazione media di 3.607 pensionati, in crescita rispetto a quella del 2001 (3.494 pensionati). Peraltro, l'evidenziato aumento degli oneri pensionistici trova spiegazione, oltre che nella crescita del numero degli aventi diritto, anche nel concorso dei seguenti fattori: le rivalutazioni delle prestazioni ante 1996 e l'adeguamento delle prestazioni in essere.

Infine, una considerazione deve essere svolta in ordine alla gestione maternità che evidenzia per il 2002 un avanzo di 100 mila euro (400 mila euro nel 2001) in quanto, a fronte di ricavi contributivi pari a 6,4 mln di euro, le indennità di maternità sono passate nel 2002 da 5 a 6,3 mln di euro. Proprio in previsione di tale crescita degli oneri della gestione, legata all'aumento della popolazione femminile nell'ambito degli iscritti (23,1 per cento nel 2002), la Cassa ha deliberato l'aumento del contributo a carico degli iscritti da euro 146,67 ad euro 166.

Per il 2003 la gestione maternità dovrebbe chiudere in pareggio (entrate e uscite entrambe pari a 9 mln di euro).

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

La Cassa al 31.12.2002 dispone di un patrimonio immobiliare pari a 202,4 mln di euro, costituito per il 98 per cento da immobili da reddito locati a terzi e per il restante 2 per cento da immobili strumentali. Nell'ambito degli immobili da reddito, il 65 per cento è rappresentato da immobili adibiti da uso commerciale.

Per quanto attiene i proventi della gestione immobiliare, nel 2002 i canoni di locazione sui contratti in essere ammontano a 12,1 mln di euro contro i 12,4 mln di euro dell'esercizio precedente e risultano così composti: 1,8 mln di euro per gli immobili residenziali, 6,9 mln di euro per gli immobili ad uso commerciale e la restante parte per immobili adibiti ad uso industriale. L'evidenziata flessione nel 2002 dei canoni di locazione, secondo quanto indicato nella relazione al bilancio, è dovuta essenzialmente alla sfittanza di due immobili nell'ultimo quadrimestre dell'esercizio.

Per quanto attiene la redditività del patrimonio immobiliare, il rendimento medio lordo degli immobili, calcolato sul valore medio lordo di libro, è pari nel 2002 a 5,3 per cento e sostanzialmente in linea con quella registrata a consuntivo 2001.

Per il 2003, il budget (primo assestamento) prevede i proventi della gestione immobiliare in aumento e pari a 15,7 mln di euro.

Con riferimento al patrimonio mobiliare, la consistenza in generale delle attività finanziarie comprese le attività liquide, come iscritte in portafoglio, nel 2002 risulta pari a circa 1.112 mln di euro (contro i 945 mln di Euro del 2001).

Più specificamente, il patrimonio mobiliare immobilizzato al 31.12.2002 ammonta a 802,6 mln di euro (834,1 mln di euro al 31.12.2001) e risulta composto da obbligazioni per il 77,5 per cento, azioni per il 21,1 per cento e liquidità per l'1,4 per cento. Confrontando le asset class al 31.12.2002 con quelle dell'esercizio precedente, si osserva una riduzione, determinata dall'andamento dei mercati, della componente azionaria del portafoglio (dal 29,3 per cento al 21,1 per cento) rispetto a quella obbligazionaria (dal 69,2 a 77,5 per cento).

Per quanto, in particolare, attiene il portafoglio obbligazionario immobilizzato, lo stesso ammonta al 31.12.2002 a circa 409 mln di euro. Occorre segnalare come nel corso dell'esercizio 2002, la Cassa per beneficiare sia dei favorevoli andamenti di mercato che per ragioni di convenienza fiscale ha effettuato operazioni di arbitraggio finanziario, procedendo al disinvestimento di una parte del patrimonio mobiliare pari a 301,2 mln di euro. L'operazione ha complessivamente generato una plusvalenza per 23,8 mln di euro e la liquidità realizzata è stata reinvestita in titoli obbligazionari, principalmente BTP, per complessivi 333 mln di euro.

Le gestioni patrimoniali, invece, al 31.12.2002, ammontano a 393,3 mln di euro (424,2 mln di euro al 31.12.2001). La differenza tra il valore 2002 con quello registrato a fine esercizio precedente è spiegato essenzialmente da un differenziale negativo delle gestioni pari a 29,3 mln di euro e dalle commissioni per 1,6 mln. In particolare le perdite realizzate nel corso dell'esercizio dai gestori per 29,3 mln di euro rappresentano la somma algebrica di interessi su depositi per 0,3 mln di euro, cedole per 4,9 mln di euro, dividendi per 3 mln di euro, plus/minus su cambi per 2,2 mln di euro e plus/minus realizzate su titoli in portafoglio per -39,7 mln di euro.

Si segnala, inoltre, come al 31.12.2002 il valore contabile del portafoglio in gestione eccede per complessivi 53,7 mln di euro quello di mercato (differenza al lordo delle relative imposte anticipate pari a 6,7 mln di euro). Alla luce del fatto che tali strumenti sono rappresentati tra le immobilizzazioni finanziarie e considerato che le oscillazioni di valore da cui sono interessati possono essere giudicate temporanee, la Cassa ha ritenuto di mantenere la valorizzazione al costo storico rettificato dai differenziali gestionali senza procedere a rettifiche per adeguamenti al valore di mercato. Peraltro, per ragioni prudenziali la Cassa ha ritenuto opportuno costituire un fondo oscillazioni titoli pari a 25 mln di euro.

Nell'ambito dell'attivo circolante, figurano investimenti in liquidità per circa 20 mln di euro costituiti da operazioni in PCT, con un rendimento netto su base annua pari a circa il 3,1 per cento.

Elevate al 31.12.2002 sono le disponibilità liquide che ammontano a 289,5 mln di euro (27,2 mln di euro al 31.12.2001). Come è dato leggere nella relazione al bilancio " il significativo incremento della disponibilità bancaria rispetto al precedente esercizio è sostanzialmente attribuibile alla strategia di mantenimento in liquidità stante la straordinaria volatilità dei mercati finanziari".

Il risultato corrente della gestione mobiliare è stato di 18 mln di euro (contro i 15,1 mln di euro del 2001) ed è stato così composto: 23,2 mln di euro per cedole su titoli; 23,8 mln di euro da plusvalenze da alienazione titoli; 0,6 mln di euro come proventi netti su operazioni PCT; quote di disaggio per 1,5 mln di euro e differenziale sulle gestioni pari a -31 ml di euro.

Tale risultato sarà confermato anche nel 2003 in cui i proventi della gestione mobiliare sono stati stimati pari a quasi 18 mln di euro.

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

Per quanto concerne le risultanze di conto economico, l'esercizio 2002 chiude con un avanzo economico di 156 mln di euro (105,1 mln di euro nel 2001), assegnato, conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea dei Delegati in data 27 giugno 2001 ed approvato dal Ministero del Lavoro in data 4 ottobre 2001, alle riserve legali per prestazioni previdenziali (98 per cento) ed assistenziali (2 per cento).

Il patrimonio netto della Cassa, risultante dalle riserve legali e dalle riserve di rivalutazione monetaria degli immobili, al 31.12.2002 ammonta a 1.403 mln di euro, contro i 1.248,6 mln di euro registrati a consuntivo 2001. Tale patrimonio corrisponde a 18,7 volte (19,2 volte nel 2001) l'ammontare del costo delle pensioni correnti (75 mln di euro). L'evidenziata contrazione del coefficiente di copertura in esame rispetto al corrispondente dato 2001 è imputabile all'incremento (15,4 per cento) delle prestazioni pensionistiche (da 65 mln di euro nel 2001 a 75 mln di euro nel 2002), per il concorso, come evidenziato nella prima sezione, dei seguenti fattori: le rivalutazioni delle prestazioni ante 1996, l'ingresso di nuovi pensionati e l'adeguamento delle prestazioni in essere.

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

In ordine ai costi di gestione, l'esame della tavola 10 evidenzia un costo del personale in servizio nel 2002 pari a 5,3 mln di euro, inferiore rispetto alla previsione 2002 (5,8 mln di euro) ed anche alla stima dei costi a budget 2003 (6,1 mln di euro). Nel 2003 l'evidenziato aumento

sarebbe giustificato da una crescita del personale in servizio da 133 (consuntivo 2002) a 142 risorse impiegate.

Formulata per il 2003 anche un'ipotesi di crescita consistente della spesa per beni e servizi che dai 3,2 mln di euro registrati a consuntivo 2002 dovrebbe attestarsi sui 4,8 mln di euro.

Nel 2002 il grado di evasione delle pratiche è stato dello 0,8 e dei ricorsi pari ad 1.

In ordine al livello di servizio garantito agli assicurati, va segnalato come i tempi medi di liquidazione delle pensioni è di 60 giorni ad eccezione di quelle di invalidità pari a 150 giorni.

Considerazioni conclusive

La situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa può essere giudicata assolutamente positiva, garantendo il patrimonio la copertura di 18,7 annualità.

Ciò premesso si apprezza come la Cassa non si faccia lusingare dai buoni risultati di breve-medio periodo ma dimostri particolare attenzione anche a garantire la sostenibilità di lungo periodo.

In ordine alla gestione del patrimonio, il reddito assicurato dalla componente immobiliare è sostanzialmente stabile mentre per il patrimonio mobiliare chiaramente anche la Cassa ha risentito dell'andamento dei mercati finanziari.

Non si evidenziano criticità di breve nella gestione caratteristica, anche se va attentamente monitorata la gestione maternità.

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

TAVOLA 1

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)**PRESTAZIONI PREVIDENZIALI**

Vecchiaia	x
Anzianità	x
Inabilità	x
Superstiti (di assicurato e pensionato)	x
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	

ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Liquidazione capitali Ricongiunzioni ad altri	x
Enti ex lege 45/90	
Indennità di liquidazione (Restituzione contributi art.21 legge 21/86)	x
Indennità Una Tantum	x
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	

ALTRE PRESTAZIONI

Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- assegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- indennità di maternità Legge 379/90	x
- interventi assistenziali (art. 9 L. 21/86)	x
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.

Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno	n/d	415	200
Numero nuovi iscritti nell'anno	2.000	2.176	2.000
Numero iscritti al 31.12	38.090	37.551	40.090
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)		198	
Retribuzione media annua (b)	n/d	51.792,29	n/d
Età media iscritti	n/d	42	n/d
% popolazione femminile/totale iscritti al 31.12	n/d	23,1%	n/d
Distribuzione iscritti			
Nord	n/d	18.145	n/d
Centro	n/d	7.746	n/d
Sud/Isole	n/d	11.660	n/d

NOTE

(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili

(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

n/d = non disponibile

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

TAVOLA 2 (a)
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di euro)

Risultato finanziario dell'esercizio					
Competenza (b)			Cassa (a)		
Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)

Prev. 2002
Cons. 2002

NOTE

(a) da completare solo da parte degli Enti Pubblici

(b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invece sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano esse in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ importo fisso	Entrate contributive (euro/migliaia)
Entrate contributive complessive (b)	(1)	272.337
Contributi soggettivi		174.020
Contributi integrativi		79.769
Indennità di maternità		6.200
Contributi riscatto		5.586
Contributi di ricongiunzione		6.762

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ importo fisso	Entrate contributive (euro/migliaia)
Entrate contributive complessive (b)	(1)	250.504
Contributi soggettivi		150.805
Contributi integrativi		81.705
Indennità di maternità		6.382
Contributi riscatto		5.930
Contributi di ricongiunzione		5.682

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)
Entrate contributive complessive (b)	(2)	265.850
Contributi soggettivi		159.455
Contributi integrativi		84.784
Indennità di maternità		9.000
Contributi riscatto		3.311
Contributi di ricongiunzione		9.300

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

NOTE

(1) 10% FINO AL LIMITE REDDITUALE DI EURO 48.250,00 CON UN MINIMO DOVUTO PARI AD EURO 1.980,00. 4% OLTRE TALE LIMITE. LE ALIQUOTE E L'IMPORTO SONO DIMEZZATI PER UN TRIENNIO PER I NUOVI ISCRITTI AL DI SOTTO DEI TRENTACINQUE ANNI DI ETÀ, I QUALI NON DEVONO NEANCHE IL CONTRIBUTO MINIMO INTEGRATIVO. IL CONTRIBUTO INTEGRATIVO E' DOVUTO NELLA MISURA DEL 2% DEL VOLUME D'AFFARI IVA CON UN MINIMALE PARI AD EURO 594,00. IL MINIMO NON E' DOVUTO DAI NEO-ISCRITTI DI CUI SOPRA.

(2) 10% FINO AL LIMITE REDDITUALE DI EURO 49.450,00 CON UN MINIMO DOVUTO PARI AD EURO 2.030,00. 4% OLTRE TALE LIMITE. LE ALIQUOTE E L'IMPORTO SONO DIMEZZATI PER UN TRIENNIO PER I NUOVI ISCRITTI AL DI SOTTO DEI TRENTACINQUE ANNI DI ETÀ, I QUALI NON DEVONO NEANCHE IL CONTRIBUTO MINIMO INTEGRATIVO. IL CONTRIBUTO INTEGRATIVO E' DOVUTO NELLA MISURA DEL 2% DEL VOLUME D'AFFARI IVA CON UN MINIMALE PARI AD EURO 609,00. IL MINIMO NON E' DOVUTO DAI NEO-ISCRITTI DI CUI SOPRA.

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

Anno 2002 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro/migliaia)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12 (1)	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)	165	407	3.716	-	-	74.700
Altre prestazioni previdenziali (b)	-	-	-	-	-	1.610
Rimborso contributi (L.21/86 Art.21 c.1)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	1.578
Ricongiunzioni (ex lege 45/90)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	11
Indennità Una Tantum (L.21/86 Art.21 c.2)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	21
Altre prestazioni (b)	-	-	700	-	-	8.794
Indennità di maternità (ex lege 379/90)	n/d	n/d	700	n/d	n/d	8.000
Altre prestazioni (ex legge 21/86 Art.9)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	794

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2002 (cons.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro/migliaia)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12 (1)	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)	144	264	3.667	-	-	78.015
Pensioni vecchiaia	84	135	1.728	1.699	29	53.739
Pensioni anzianità	-	30	90	79	49	4.808
Pensioni superstiti	66	75	1.613	1.614	8	14.300
Pensioni inabilità	-	2	18	14	20	357
Pensioni invalidità	12	12	118	119	12	1.811
Altre prestazioni previdenziali (b)	-	-	168	-	-	1.751
Rimborso contributi (L.21/86 Art.21 c.1)	n/d	n/d	169	n/d	n/d	1.577
Ricongiunzioni (ex lege 45/90)	n/d	n/d	7	n/d	n/d	169
Indennità Una Tantum (L.21/86 Art.21 c.2)	n/d	n/d	2	n/d	n/d	5
Altre prestazioni (b)	-	-	669	-	-	6.336
Indennità di maternità (ex lege 379/90)	n/d	n/d	733	n/d	n/d	6.337
Altre prestazioni (ex legge 21/86 Art.9)	n/d	n/d	136	n/d	n/d	299

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2003 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro/migliaia)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12 (1)	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)	165	407	3.957	-	-	83.936
Altre prestazioni previdenziali (b)	-	-	-	-	-	1.644
Rimborso contributi (L.21/86 Art.21 c.1)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	1.787
Ricongiunzioni (ex lege 45/90)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	36
Indennità Una Tantum (L.21/86 Art.21 c.2)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	21
Altre prestazioni (b)	-	-	900	-	-	9.786
Indennità di maternità (ex lege 379/90)	n/d	n/d	900	n/d	n/d	9.000
Altre prestazioni (ex legge 21/86 Art.9)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	786

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

n/d = non disponibile

NOTE

(1) il "numero prestazioni al 31/12" delle altre prestazioni previdenziali (rimborso contributi, ricong., ind. una tantum) e delle altre prestazioni (ind. maternità e altre prestazioni) si riferisce al totale dei trattamenti di competenza dell'anno

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				Rapporto normativo - istituzionale	
	Dati di stock		Dati di flusso		Pensione media / retribuzione media	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	
Prev. 2002	10,25	10,25	n/d	n/d	n/d	
Cons. 2002	10,53	10,53	0,19	0,57	0,37	
Prev. 2003	10,13	10,13	0,10	0,41	n/d	

	Aliquota di equilibrio previdenziale			Percentuale di copertura	
	Aliquota contributiva legale (F)	Spesa per pensione tot. / monte retrib. (G)	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. (H)	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione (M)	
				Entrate contributive per pensioni tot. (L)	Spesa pensioni / PIL (N)
Prev. 2002	n/d	n/d	n/d	3,65	-
Cons. 2002	n/d	0,04	0,04	3,34	-
Prev. 2003	n/d	n/d	n/d	3,17	-

NOTE

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)
 (b) per ENPAM, è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostituitivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpolat, Cps, Cpi, Cpiug e Cplis, articolati nelle varie categorie

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

TAVOLA 6
Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (a)

Numero iscritti al 31/12	Assicurati		Regubuz. media annua (lit. m.m.)	Monte retributivo imponibile (lit. m.m.)	Aliquote contrib. legate (%)	Entrate contributive (lit. M. di)		Anzianità media di servizio (in anni)	Prima liquidazioni		Ritribuzioni		Indicatori (a)						
	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	iscritti		Totale	Numero liquidaz.	Spesa (Lit. M. di)	Importo medio annuo (lit. m.m.)	Numero ritribuz.	Spesa (Lit. M. di)	Importo medio annuo (lit. m.m.)	Aliquota di Equilibrio	Entrata / Spesa	Liquid. media / Ritrib. Media	
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)	(T)	(U)	

Prev. 2002
Cons. 2002
Prev. 2003

NOTE

(a) Gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni
(b) Per l'IRDAP è necessario fornire il dettaglio ex Empas ed ex Inades per i vari anni

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

TAVOLA 6
Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a): INDENNITA' MATERNITA'

Stock al 31/12 (A)	Assicurati		Base assicurativa e entrate contributive		Aliquota contrib. legale (%) (F)	Entrate contributive (Euro/migliare) (G)	Numero prestazioni		Numero prestazioni e onere			Indicatori		
	Flusso dell'anno Cessati (B)	Assicurati (C)	Ritribuz. media annua (Euro/migliare) (D)	Monte retributivo imponibile (Euro/migliare) (E)			Stock al 31/12 (H)	Flusso dell'anno Cessate (I)	Liquidate (L)	Importo medio annuo (Euro/migliare) (M)	Spesa per prestazioni (Lit. M. di)		N. prestazioni / N. assicurati (H)/(A)	Entrate / Spesa (G)/(F)
											A carico della gestione (N)	Totale (P)		
38.090	n/d	2.000	n/d	n/d	n/d	6.200	700	n/d	11,43	8.000	8.000	0,02	0,78	
37.551	415	2.176	52	1.944.852	n/d	6.362	733	n/d	8,65	6.337	6.337	0,02	1,01	
40.090	200	2.000	n/d	n/d	n/d	9.000	900	n/d	10,00	9.000	9.000	0,02	1,00	

NOTE

(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio della varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità, trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

n/d = non disponibile

NOTE

(1) Lo "stock al 31/12" si riferisce al numero totale dell'indennità di maternità di competenza dell'anno di riferimento

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

Tavola 7 - dati in Euro/migliaia
Gestione Immobiliare
Consistenza

Anno 2002 (prev.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi	n/d	8.483	31.339	n/d
- adibiti ad usi commerciali	n/d	134.577	93.053	n/d
- adibiti ad uso uffici	n/d	-	-	n/d
- adibiti ad altri usi	n/d	24.275	38.900	n/d
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	n/d	370	2.647	n/d
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	n/d	167.705	165.939	n/d

NOTE

(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni

(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Anno 2002 (cons.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi	28.481	8.483	31.339	n/d
- adibiti ad usi commerciali	131.462	134.577	93.053	n/d
- adibiti ad uso uffici	-	-	-	n/d
- adibiti ad altri usi	37.757	24.275	38.900	n/d
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	4.701	370	2.647	n/d
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	202.401	167.705	165.939	n/d

NOTE

(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni

(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

n/d = non disponibile

NOTE

(a) Il valore di bilancio è al netto dei fondi e comprende i costi incrementativi e le rivalutazioni apportate

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

Tavola 7 bis- dati in Euro '000
Gestione Immobiliare
Redditività, altre informazioni

	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
Valore di mercato immobili destinati a locazione			
	n/d	228.562	n/d
A	n/d	228.462	n/d
A1	n/d	200.038	n/d
Proventi di competenza			
B		13.531	
C	-	12.066	-
D	-	39	-
E	-	1.428	-
	n/d	0,05	n/d
	n/d	0,08	n/d
F	-	2.964	-
	n/d	0,07	n/d
Costi di gestione (+L+M+N)			
H	-	202	-
I	n/d	n/d	n/d
L	-	138	-
M	-	-	-
N	-	64	-
	n/d	0,05	n/d
O	n/d	1.084	n/d
P	n/d	3.748	n/d
	n/d	0,02	n/d
Q	n/d	3.248	n/d
	n/d	0,01	n/d
	n/d	0,01	n/d
Da specificare aliquota di ammortamento applicata con riferimento a:			
commerciale	1%	1%	1%
residenziale	1%	1%	1%
industriale	3%	3%	3%

Altri dati sul patrimonio immobiliare

	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
Modalità di gestione del patrimonio			
Interna	X	X	X
Affidata a società di gestione			
Sfittanza			
(1) % di sfittanza	n/d	2,50%	n/d
% di sfittanza in termini di ricavi realizzabili (ricavi mancati/totale ricavi realizzabili)	n/d	5,14%	n/d
Tasso morosità			
(2) Tasso morosità enti pubblici	n/d	3,00%	n/d
Tasso morosità soggetti privati	n/d	0,55%	n/d

(*) Valore lordo/netto di bilancio, calcolato come media aritmetica consistenza primo semestre ((consistenza 1/1 + consistenza 30/6)/2) e consistenza secondo semestre ((consistenza 1/7 + consistenza 31/12)/2)

(**) Tra i costi diretti devono essere ricompresi a titolo tassativo le seguenti voci di costo acqua, energia elettrica, TARSU, imposta di registro, portierato, premi assicurativi, manutenzione ordinaria e straordinaria spesa, vigilanza

NOTE

- (1) Nel 2002 il "tasso di sfittanza" è stato calcolato rapportando i metri quadrati sfitti degli immobili moltiplicati il tempo/metri quadrati complessivi per 360
(2) Nel 2002 il "tasso di morosità" enti pubblici è stato calcolato tenendo conto dei più ampi termini di pagamento dei soggetti pubblici

n/d = non disponibile

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (Euro/migliaia)

Anno 2002 (PREV.)	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (C)	Acquisizioni nette (D)	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
						Lordi (E)	Netti (F)	Lordi (G)	Netti (H)			
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Attività correnti (b)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
PCT	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Titoli (c)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Azioni e partecipazioni	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Altri investimenti (d)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Totale	1.112.249	1.011.487	1.131.227	1.072.093	187.248	41.915	36.625	(13.688)	(13.688)	(89.164)		1.718
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)	289.536	201.670	289.536	289.536	262.862	8.475	6.187	-	-	-	-	95
Attività correnti (b)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PCT	20.000	33.125	20.000	20.000	(54.989)	647	566	-	-	-	-	-
Titoli (c)	409.413	408.308	409.413	423.003	(9.200)	24.650	21.729	23.791	23.791	4.255	-	-
Azioni e partecipazioni	5	5	5	n/d	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri investimenti (d)	393.295	368.359	412.273	339.554	(30.915)	8.143	8.143	(37.479)	(37.479)	(63.419)	-	1.624
Totale titoli-partecipazioni-altri investimenti	802.713	776.672	821.681	782.587	(40.115)	32.793	29.672	(13.688)	(13.688)	(89.164)		1.524
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Attività correnti (b)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
PCT	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Titoli (c)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Azioni e partecipazioni	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Altri investimenti (d)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

n/d = non disponibile

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)		Rendimenti netti (al lordo delle imposte)		Risultato di gestione finanziaria		
su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investimenti (valore in portafoglio)	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investimenti (valore in portafoglio)	Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)	Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(F)+(H)+(J)/(A)	(F)+(H)+(J)/(A)	al lordo imposte (M)/(A)	al lordo imposte (N)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
-3,1%	-5,2%	-3,6%	-5,5%	-3,2%	-3,8%	-3,8%
n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

Anno 2002 (PREV.)
 Anno 2002 (CONS.)
 Anno 2003 (PREV.)

NOTE

- (a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc.)
 (b) La voce "attività comuni" comprende depositi bancari vincolati, depositi infruttiferi e a risparmio
 (c) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
 (d) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
 (e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
 (f) al lordo o al netto di imposte e tasse
 (g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
 (h) interessi passivi sulle passività finanziarie
 (i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
 (l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili
 (m) Calcolata come media aritmetica tra le consistenze trimestrali, queste ultime calcolate come ((consistenza inizio periodo+ consistenza fine periodo)/2)

n/d = non disponibile

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro migliaia) (a)

Risultato economico di esercizio (A)	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie		(b)	
	Attività (B)	Passività (C)	Patrimonio netto al 31/12/02 (1) (D)	Consistenza al 31/12/02 (E)	Assegnazione nell'anno (F)	Patrimonio netto al 31/12/02 su pensioni in essere al 31.12.1994 (G)	Patrimonio netto al 31/12/02 /pensioni in essere al 31/12/02 (H)
231.280	1.537.695	59.278	1.478.417	1.417.796	231.280	54,5	19,8
155.976	1.489.724	86.688	1.403.036	1.342.416	155.976	51,7	18,7
185.946	1.739.838	53.021	1.686.817	1.626.196	185.946	62,1	20,1

Anno 2002 (PREV.)
 Anno 2002 (CONS.)
 Anno 2003 (PREV.)

Indicare la consistenza delle riserve obbligatorie al 31/12/1994
 (euro/migliaia)

474.696

NOTE

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)
 (b) Da compilare solo da parte degli Enti per i quali sussiste l'obbligo di copertura

NOTE

(1) Il patrimonio netto comprende la riserva di rivalutazione volontaria degli immobili istituita nel 1994 pari ad Euro 60.620.604.

n/d = non disponibile

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in euro/migliaia)

	Costi di gestione (a)				Indice di costo amministrativo		
	Costi lordi di gestione		Altri oneri (b)	Totale	Costi netti di gestione (c)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi					
Anno 2002 (PREV.)	5.779	-	4.001	282	10.062	0,12	0,12
Anno 2002 (CONS.)	5.285	-	3.228	294	8.807	0,11	0,11
Anno 2003 (PREV.)	6.131	-	4.812	433	11.376	0,12	0,12

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) Da specificare in una nota le voci di bilancio che sono state ricomprese nella voce "altri oneri"

(c) I costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

NOTE:

(1) Si forniscono i seguenti dati:

	Personale (*)	Pensionati	iscritti
Preventivo 2002	118	3.715	38.090
Consuntivo 2002	122	3.567	37.551
Preventivo 2003	131	3.957	40.090

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

Tavola 11
Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività
(consistenze al 31 dicembre)

	2002 (prev.)		2002 (cons.)		2003 (prev.)		Indice di occupazione		Indice di produttività (a)	
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2002 (prev.)	2002 (cons.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)		
Direttore generale	n/d	1	n/d	1	n/d	1	n/d	n/d	n/d	n/d
Dirigenti	n/d	4	n/d	3	n/d	3	n/d	n/d	n/d	n/d
Quadri (*)	n/d	4	n/d	4	n/d	-	n/d	n/d	n/d	n/d
Impiegati	n/d	113	n/d	114	n/d	127	n/d	n/d	n/d	n/d
Totale	-	118	-	122	-	131	-	-	-	37,7
Altro (portieri)	n/d	11	n/d	11	n/d	11	n/d	n/d	n/d	n/d
Totale generale	-	129	-	133	-	142	-	-	-	-

NOTE

Gli Enti pubblici possono utilizzare le classificazioni per livello

(a) L'indice di produttività è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

(*) Nel budget 2002 e 2003 tale categoria è inclusa nell'ambito degli impiegati

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

Tavola 11 bis
Struttura organizzativa - dimensionamento**STRUTTURA CENTRALE**

Funzioni centrali (a)	Dipendenti interni impiegati
Amministrazione (*)	33
Legale	6
Previdenza	58
Sistemi informativi	14
Direzione Generale	11
	122

STRUTTURA PERIFERICA

Sedi periferiche (a)	Numero dipendenti per sede
Portieri	11

STRUTTURA "AZIENDALE" (b)

Nome società	Attività svolta
---------------------	------------------------

NOTE

(a) Da completare/ integrare a cura dell'Ente

(b) Indicare eventuali società partecipate dall'Ente, cui sono affidati specifici servizi

(*) Include l'area del patrimonio immobiliare.

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

Tavola 12
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

Pratiche (a)		Ricorsi				Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori				
		Pratiche definite nell'anno (B)	Pratiche giacenti a fine anno (C)	Ricorsi pervenuti nell'anno (D)	Ricorsi definiti nell'anno (E)	Ricorsi giacenti a fine anno (F)	4	di cui spese legali (H)	Grado di evasione delle pratiche (B)/(A)	Grado di evasione dei ricorsi (E)/(D)	Costo medio dei ricorsi (G)/(F)	Costo medio legale (H)/(F)
Pratiche pervenute nell'anno (A)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
552	485	67	27	27	-	-	-	0,88	1,00	-	-	-
n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

Anno 2002 (PREV.)
Anno 2002 (CONS.)
Anno 2003 (PREV.)

NOTE

- (a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

Tavola 13

Consistenza crediti (migliaia di euro)

	Consistenza al 31.12.2001	Incrementi	Decrementi	Rettifiche/compens azioni/altro	Consistenza al 31.12.2002
Crediti contributivi					
crediti iscritti	122.660	249.459	(228.430)	-	143.689
crediti concessionari	10.637	4.636	(5.231)	71	10.113
Totale crediti contributivi	133.297	254.095	(233.661)	71	153.802
Crediti gestione immobiliare	2.163	13.569	(13.403)	(53)	2.276
Altro	-	-	-	-	-

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - (valori espressi in giorni) (a)

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					Cig
	Vecchiaia	Invalità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	
Anno 2002 (PREV.)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Anno 2002 (CONS.)	60	150 (b)	60	-	-	-	45	-	-
Anno 2003 (PREV.)	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

NOTE

- (a) I TEMPI MEDI DECORRONO DALLA DATA DELLA DOMANDA DOCUMENTALMENTE PERFETTA.
(b) COMPREDONO 90 GG PARI AL TEMPO MASSIMO NECESSARIO ALLA COMMISSIONE MEDICA NOMINATA AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLO STATO INVALIDANTE OGGETTO DELLA PRESTAZIONE.

ALLEGATO 4

ESAME DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2002 E DEL BILANCIO PREVENIVO 2003 RELATIVI ALLA CASSA
NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE RIFORMULATE DAL RELATORE APPROVATE
DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei dottori commercialisti, tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che

- A. la situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa può essere giudicata positiva, garantendo il patrimonio la copertura di 18,7 annualità;
- B. la Cassa sulla scorta dei buoni risultati di breve-medio periodo, dimostra, in particolare, apprezzabile attenzione anche a garantire la sostenibilità di lungo periodo;
- C. in ordine alla gestione del patrimonio, il reddito assicurato dalla componente immobiliare è sostanzialmente stabile mentre per il patrimonio mobiliare chiaramente anche la Cassa ha risentito dell'andamento dei mercati finanziari;
- D. non si evidenziano criticità di breve nella gestione caratteristica,

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

€ 1,08

Stampato su carta riciclata ecologica



14STC0010260